



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)
tel. 0922 448111 - fax: 0922 31664
www.comune.favara.ag.it

n. 25

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del registro	DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2023
Data 02.05.2023	

L'anno **duemilaventitrè**, il giorno **due** del mese di **maggio** alle ore 18:50 e seguenti, in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prima convocazione** si è riunito il Consiglio comunale, **in sessione ordinaria**, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio	X	
CASTRONOVO	Gaspare	X		LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio	X	
BACCHI	Marco		X	BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando	X		VIRONE	Carmen	X	
MAGLIO	Vito		X	SANFRATELLO	Carmelo		X
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio		X
PITRUZZELLA	Alessandro	X		CUCCHIARA	Pasquale	X	
AGNELLO	Mariagrazia	X		AIRO' FARULLA	Angelo	X	
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						20	4

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il **Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il **Segretario Generale, Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il **Sindaco Sig. Palumbo Antonio**.

Sono presenti **il Vicesindaco** Dott. A. Liotta, **gli Assessori** Dott. P. Vaccaro, Dott. C. Attardo, Avv. L. Mossuto, Dott.ssa A. Morreale, Arch. E. Schembri.

Considerata la natura degli argomenti prestano assistenza **il Responsabile della P.O. 1** Dott. G. Pullara, **il Responsabile della P.O. 2** Dott. G. Alba, **la Responsabile della P.O. 8** Dott.ssa G. Chianetta.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi pone in trattazione il quinto punto all'ordine del giorno: "**Determinazione tariffe TARI anno 2023**" ed invita la Dott.ssa Chianetta ad illustrare la proposta.

La Responsabile della P.O. 8 Dott.ssa G. Chianetta legge la proposta.

Alle 19:06 entra il consigliere Bacchi.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi dichiara aperta la discussione.

Alle 19:07 entra il consigliere Cipolla.

Chiede di intervenire **il consigliere Pitruzzella** per dire che la mattina, insieme al gruppo degli autonomisti, ha presentato una mozione che tratta della modifica del contratto di appalto e che per problemi tecnici non hanno potuto presentare prima. Riferisce che la stampa da diversi giorni scrive che il consiglio comunale è chiamato a votare l'aumento delle tariffe Tari, dice che questo è un grave problema per i cittadini, dei quali solamente circa il 40% circa riescono a pagare, dunque, osserva, non si riesce a coprire il costo della Tari. Spiega che, dato che l'importo dell'appalto deve essere ridistribuito nella bollettazione, essendoci dei cittadini che non pagano, ci sarà sempre un ammanco.

Afferma che quando si è discussa la votazione del Pef, fine maggio 2022 con approvazione il 29 giugno 2022, l'assessore Vaccaro, come si evince dai verbali che lui ha consultato, aveva fornito rassicurazione sull'impegno da parte dell'amministrazione per far sì che le somme previste nel Pef non venissero maturate, sforzandosi di migliorare la raccolta differenziata e riducendo i costi, in modo da spendere meno di quanto previsto.

Il consigliere dice che successivamente al punto in trattazione è prevista una mozione da lui presentata come singolo consigliere comunale poiché, da sopralluogo in varie sedi comunali, ha potuto constatare che non viene ivi effettuata la raccolta differenziata. Dice che non può essere addotta la scusa dell'attesa di fornitura degli appositi contenitori, in quanto se vi è la volontà, la raccolta differenziata si può fare anche raccogliendo i rifiuti in sacchetti separati, in modo da non conferire tutto nell'indifferenziato e contribuendo così alla riduzione dei costi. Osserva che, peraltro, la stampa ha posto la domanda se al Comune non venisse applicato il bollino sul rifiuto non conforme. Spiega che nella mozione si chiede l'impegno sulla differenziata nelle sedi comunali al sindaco ed all'amministrazione comunale, nella speranza che la casa comunale diventi virtuosa per questo aspetto.

Il consigliere dice inoltre che l'amministrazione comunale ha l'obbligo di sorvegliare e controllare i siti in cui viene gettata l'immondizia, che è necessario provvedere in tal senso al fine di poter elevare delle multe, anche con sistemi di videosorveglianza posizionati nei siti più soggetti all'abbandono di rifiuti. Ricorda che il Sindaco in una recente seduta di Consiglio comunale aveva detto che, pur non avendo la bacchetta magica, si sarebbe impegnato per cercare di ridurre i costi della Tari. Chiede quali siano i frutti dell'impegno preso dal Sindaco in Consiglio comunale sull'argomento e dice che il Sindaco non ha ancora redatto la relazione annuale. Domanda anche se dai 140.000 euro di aumento siano stati detratti gli importi in positivo della differenziata, ovvero se non sia possibile farlo. Dice che riceve continue lamentele da parte dei cittadini sul fatto che chi svolge correttamente la raccolta differenziata e paga la Tari, trova solo tasse aumentate e paese sporco, dunque, osserva, si rischia che anche chi agisce correttamente non vorrà più farlo.

Conclude chiedendo quali soluzioni ha adottato l'amministrazione comunale per abbassare il costo della Tari, visto che nella seduta corrente il Consiglio comunale è chiamato a votare un aumento delle Tariffe.

Il consigliere Virone, chiesta la parola, interviene premettendo che avrebbe voluto votare i precedenti punti all'ordine del giorno, inerenti le variazioni di bilancio, ma che non è arrivata in tempo.

Dice che non avrebbe voluto iniziare il proprio intervento chiedendo al Sindaco di scusarsi con i consiglieri comunali per gli attacchi che ha mosso verso di loro, anziché informare la città della situazione in cui versa il Comune. Dice che il sindaco dovrebbe sentire l'esigenza di rispondere ai consiglieri di opposizione che denunciano l'aumento della Tari, con dei comunicati che smentiscano, con opportune risultanze, quanto detto da costoro. Afferma che, non essendoci alcuna argomentazione su dei risultati positivi, il Sindaco ha preferito attaccare i consiglieri, dicendo loro di frequentare un "doposcuola" perché non hanno capito nulla. Afferma che i consiglieri sono contenti di questo "doposcuola", perché così hanno inquadrato bene il problema e denunciato le criticità della Tari. Dice che quando il consiglio ha votato il Pef, con gran parte della maggioranza astenutasi per consentire che venisse votato positivamente, era speranzoso sull'impegno assicurato per la Tari da parte dell'amministrazione e degli stessi consiglieri di maggioranza, in modo da non avere variazioni sulle tariffe. Dice che nel verbale n. 43 del 2022 è riportato che le tariffe si possono ridurre solo con opere di buona amministrazione, con il controllo sulla differenziata e sull'evasione fiscale. Dice che lei ed il suo gruppo non vogliono essere partecipi di questo danno a discapito dei cittadini, che possono indicare all'amministrazione ed ai consiglieri di maggioranza la sede del proprio doposcuola, in modo che anche loro possano seguire le medesime lezioni, per studiare le sorti del Comune. Dice che si può "correggere il tiro" salvando il salvabile ed evitando magari che i 140.000 euro diventino debito fuori bilancio, del quale dare la colpa al Consiglio comunale. Afferma che sono trascorsi quattro mesi e nulla è stato fatto se non aumentare i debiti, poichè, dato che solamente il 40% dei cittadini paga la tassa, vi

è un ammanco di circa tre milioni e mezzo. Dice che il Consiglio comunale non vuole arrecare un danno di 140.000 euro, ma spronare l'amministrazione a fare il proprio dovere. Aggiunge che i cittadini non devono essere costretti a pagare le differenze perché l'amministrazione non ha saputo fare bene i conti. Ribadisce che i consiglieri non possono essere accusati di creare questo debito.

Il consigliere dice di voler porre all'amministrazione delle domande tecniche relativamente ai costi ma soprattutto ai ricavi, che sono l'unica voce che, per differenza, consente di ridurre i costi. Chiede dunque all'amministrazione se sono già stati quantificati al centesimo i ricavi ottenuti dalla vendita dei rifiuti differenziati sia per l'anno 2022, che è un'annualità chiusa, che per i primi quattro mesi del 2023. Osserva che ciò consentirebbe di capire se, grazie a questi ricavi, l'aumento di questi 140.000 euro non verrebbe neanche avvertito dai contribuenti. Chiede inoltre se nel Pef è stata inserita la somma relativa ai recuperi che ancora si possono fare della tassa rifiuti non pagata a partire dall'anno 2018, o quantomeno se l'amministrazione abbia contezza del relativo ammontare. Il consigliere pone un ulteriore quesito, se gli introiti Conai siano stati inseriti nel Pef in percentuale, tanto per inserire una cifra, o se siano stati inseriti per la cifra che effettivamente consente di ridurre il costo. Continua chiedendo se siano stati inseriti gli aiuti erogati dal Mef, seppur di poca entità rispetto alle cifre dei ricavi di cui prima, ed inoltre se si è mai pensato di apportare delle modifiche al capitolato, tagliando le voci che riguardano dei servizi inseriti e mai resi. Chiede dunque se tutto l'ammontare sia un importo conosciuto dall'amministrazione, prima di vessare i cittadini perché non sono stati fatti bene i conti. Dice che il Consiglio comunale ed i cittadini hanno bisogno di risposte che portano a migliorare la vita del paese, che a queste condizioni lei e il suo gruppo non voteranno le tariffe, non per fare opposizione a tutti i costi, ma per una questione di professionalità e di dignità. Ribadisce la propria richiesta di conoscere al centesimo tutti i ricavi di cui ha appena parlato.

Il consigliere Lentini interviene dicendo che magari sarà ripetitivo perché i colleghi lo hanno anticipato e ricorda che il 29 giugno 2022 è stato approvato il Pef con una opposizione collaborativa, la quale è stata fiduciosa perché l'assessore Vaccaro e il sindaco garantivano che avrebbero provveduto ad abbassare i costi della Tari.

Aggiunge che bisogna anche spulciare i programmi elettorali e legge la seconda pagina di quello del candidato Sindaco Palumbo, in cui è scritto di snellire e informatizzare la macchina comunale, eliminare le opacità. Ristabilire un vero e proprio patto sociale con i cittadini che veda il pagamento delle tasse giuste e eque quali corrispettivi al servizio efficiente. Osserva che il servizio non è efficiente in rapporto a quanto si paga, che nessuno lo affermerebbe. Legge anche la pagina relativa ai tributi, sempre del programma del Sindaco, in cui è scritto che si dovrà procedere a una bonifica dell'anagrafe tributaria, che consenta una corretta e affidabile individuazione della platea dei contribuenti, ciò al fine di perseguire il puntuale recupero dei tributi locali, garantendo nel contempo il rispetto della corretta impostazione. Afferma che non è cambiato niente e che l'amministrazione comunale ha fallito. Afferma che il comune è al di sotto della metà,

circa il 40%, di quelli che dovrebbero pagare. Dice che l'amministrazione comunale dovrebbe chiedere aiuto. Spiega che si era avuta l'idea, con il consigliere Nobile, di formare una commissione speciale per la Tari con degli esperti, per far costare meno il servizio, e precisa che i professionisti esterni hanno risposto. Osserva che però a questo non si è voluto dare seguito. Dice che in quest'anno e mezzo ci sono stati molti campanelli d'allarme, le discariche comunicavano le richieste di aumento del costo di conferimento, cosa che i consiglieri non hanno saputo dal Sindaco, ma da altri, poiché i consiglieri di opposizione non vengono informati. Osserva che sulla Tari tutti vorrebbero fare la rivoluzione, sotto la bandiera di tutti, ma che il sindaco non c'era, che si continua a fare orecchio da mercante e ad occuparsi dell'ordinaria amministrazione.

Afferma che i dati del 2023 sulla raccolta dei rifiuti sono preoccupanti, che non si differenzia abbastanza, che si producono troppi rifiuti indifferenziati e che non ci sono controlli. Ribadisce che l'amministrazione comunale dovrebbe dichiarare il fallimento, ma che è solita attribuirne agli altri la colpa. Afferma che lui e il suo gruppo non voteranno nemmeno un centesimo di aumento, né per la Tari né per l'Aica, la cui tassa è aumentata dell'8 % e che comprende anche il canone di depurazione, argomento che in passato è stato un cavallo di battaglia del Sindaco.

Il consigliere Cucchiara, chiesta la parola, interviene dicendo che scambiare un adeguamento per un aumento è una cosa gravissima. Osserva che occorre usare i termini corretti e non quelli che possono fuorviare l'opinione pubblica. Dice che in passato è stato chiamato "adeguamento" un altro tipo di deliberazione e quindi si aspetta dai colleghi la stessa serietà. Dice che il Pef a cui si riferiscono le tariffe in discussione è stato elaborato sulla base di dati relativi all'anno 2020. Spiega che se si fosse riusciti ad abbattere i costi, nell'odierna seduta si dovrebbe comunque votare la stessa cosa, mentre gli effetti dell'eventuale abbattimento dei costi grazie alla differenziata si sarebbero visti in seguito. Afferma che i risultati che questa amministrazione ha ottenuto oggi, si vedranno domani.

Il consigliere spiega che per quanto riguarda i rifiuti indifferenziati, vi sono due linee direttrici, una esecutiva ed una programmatica.

In linea esecutiva dice che non ci sono più discariche da ripulire in modo straordinario, osserva che con l'amministrazione Alba si facevano due bonifiche straordinarie a settimana per un importo di 12.000 euro a settimana. Dice che con i carabinieri ed i vigili si fanno i controlli al compattatore, anche se ultimamente non si sono potuti fare.

Aggiunge che è aumentata la riscossione, come l'amministrazione spiegherà meglio, che sono state "scovate" nuove utenze, che ad oggi ci sono più di 15.000 utenti.

Dice inoltre che adesso si fa la raccolta differenziata al mercato comunale e che questa è una vittoria anche del consiglio comunale.

A livello progettuale, dice che è stato preparato il regolamento per la videosorveglianza, in attesa del parere del DPO, e ringrazia la commissione partecipazione per aver accelerato tutto il processo. Afferma che l'amministrazione è riuscita a reperire dalla

Prefettura un finanziamento di 150.000 euro per l'installazione delle telecamere, che verranno installate non appena arriverà il predetto finanziamento. Osserva che il Comune non ha ereditato dalla passata amministrazione le fotocamere per la videosorveglianza.

Il consigliere dice inoltre che sarà costruito un nuovo e più efficiente Centro Comunale di Raccolta in contrada San Benedetto, su aree confiscate alla mafia, e che questo ha anche un valore simbolico.

Per quanto riguarda i servizi informatici, dice, si sta attivando la piattaforma per le notifiche digitali, per le quali nell'odierna seduta è stata votata la variazione di bilancio. Spiega che sono ivi previste due tipologie di atti di notifica, una per le violazioni del codice della strada e l'altra per la riscossione dei tributi. Dice che tale strumento metterà fine al problema delle notifiche.

Il consigliere, per quanto riguarda la commissione Tari, afferma di essere stato d'accordo già in tempi non sospetti, e di non capire come mai il proponente non abbia ancora portato la proposta in consiglio comunale.

Conclude dicendo che bisogna cambiare paradigma, poiché facendo un certo tipo di ragionamenti si rischia di prestare il fianco agli incivili, dunque, afferma, la gente deve pagare e non deve sporcare.

Il consigliere Lentini interviene per fare una precisazione per quanto concerne la costituzione della commissione Tari, spiegando che si prevedono dei componenti esterni, per cui l'amministrazione deve preparare il bando.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi interviene e spiega che ci sono delle difficoltà a livello legislativo, di cui ha parlato con il responsabile dell'Area n.1, dott. G. Pullara. Dunque, dice, non si è ancora provveduto a causa di difficoltà d'ufficio legate all'applicazione del regolamento e che il ritardo non dipende dai consiglieri.

Il consigliere Cucchiara dice che l'argomento è caduto nel dimenticatoio, ma che oggi ci si è svegliati.

Il consigliere Pitruzzella, chiesta la parola, interviene dicendo di aver predisposto la proposta e di averla portata in consiglio comunale, insieme a quelle relative ad altre commissioni e che sono state già approvate. Spiega che tuttavia vi sono state le difficoltà già illustrate dal consigliere Lentini e dal presidente del Consiglio comunale. Precisa che l'argomento non è caduto nel dimenticatoio e che eventuali domande vanno rivolte all'amministrazione.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi interviene dicendo che coglie l'occasione per comunicare che si è in attesa del bando per la commissione pari opportunità.

Il consigliere Virone, chiesta la parola, interviene dicendo che dispiace essere accusati di non dare una buona informazione ai cittadini. Dice che nel post della maggioranza è stato scritto che non approvando le variazioni di bilancio la volta precedente i consiglieri di opposizione avevano fatto perdere 11.000.000 di euro al Comune. Dice che l'opposizione sapeva benissimo che non si sarebbe perso nessun finanziamento perché c'era il tempo per fare le variazioni di bilancio. Afferma che tutta la città ha capito che era un messaggio

politico, che non bisogna accusare e dare informazioni fuorvianti alla città.

Per quanto riguarda l'adeguamento Tari, puntualizza di aver detto che si tratta di un tecnicismo che tuttavia si tramuta in soldi, per cui occorre coprire i costi con la buona amministrazione, con la riduzione e con il controllo dei rifiuti.

Il consigliere Indelicato, chiesta la parola, dice di voler rispondere al consigliere Cucchiara, relativamente alla sua affermazione che non si sono potuti fare i controlli sui rifiuti per carenza di Vigili urbani. Legge la parte del capitolato del servizio di raccolta, dove è indicato che è fatto obbligo alla ditta stessa di astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura o conferimenti, a quanto previsto dal capitolato d'appalto e a quanto indicato dall'uff. tecnico. Afferma che pertanto i controlli li possono già fare gli incaricati della raccolta dei rifiuti, soprattutto di quelli indifferenziati, dato che, dice, si paga un costo spropositato per il servizio.

Il consigliere Bellavia, chiesta la parola, interviene dicendo che tutti parlano di aumenti.

Il consigliere Nobile interviene dicendo che, nel rispetto dell'aula, chiede la verifica del numero legale. Osserva che sarebbe giusto ed educato che i tutti i consiglieri fossero presenti in aula per ascoltare anche i consiglieri di maggioranza.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi procede dunque alla verifica del numero legale per appello nominale, dal quale risultano essere:

consiglieri presenti n. 13: Fanara, Castronovo, Bacchi, Nobile, Zambito, Milazzo, Sorce, Bellavia, Virone, Cipolla, Cucchiara, Airò Farulla, Mignemi.

consiglieri assenti n. 11: Lentini, Maglio, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Lombardo, Vullo, Sanfratello, Indelicato, Montaperto.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi dice che con 13 consiglieri presenti c'è il numero legale, pertanto la seduta può proseguire. Passa dunque la parola al consigliere Bellavia.

Il consigliere Bellavia continua il proprio intervento osservando che dispiace che chi ha ascoltato tutti gli interventi non riceva la stessa attenzione e che questo è indice dell'interesse dei consiglieri. Afferma che si parla di aumenti dei costi ma che oggi si sta

discutendo di un adeguamento che perciò occorre riferirsi ai chili di conferimento di differenziato. Spiega che ha acquisito i dati relativi al conferimento di differenziata del 2020, che ammontano a n. 4.850.680 chili, mentre nel 2022 ammontano a n. 5.838.000 chili, dunque vi è un incremento di circa 1000 tonnellate di rifiuto differenziato, che è una cosa positiva, dice il consigliere. Afferma che questo denota ancora di più che si tratta di un adeguamento e non di un aumento di costi. Osserva che dispiace che ogni volta che si fa notare qualcosa che non va si addita sempre l'amministrazione comunale e viene detto che chi non è della stessa bandiera del comunismo non viene considerato. Invita tutti a porre attenzione al bando da fare per la commissione Tari, a legger meglio i numeri, a strumentalizzare di meno e a non confondere i cittadini.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi passa la parola all'assessore Vaccaro per rispondere agli interventi.

L'assessore Vaccaro prende la parola e dice che il suo sarà un intervento tecnico, anche se, osserva, deve notare che chi ha posto le domande non sente il bisogno di ascoltare le risposte e che pertanto pensa che il tema sia prettamente strumentale. Dice che vuole dare un chiarimento di natura tecnica e che nell'odierna seduta si sta trattando un adeguamento. Spiega che l'anno scorso l'ARERA ha introdotto una nuova metodologia sia per l'elaborazione del Pef che per la determinazione delle tariffe e che questo comporta che tale Piano non è più annuale ma quadriennale. Il Pef adottato lo scorso anno dal Consiglio comunale, dice l'assessore, riguarda il quadriennio 2022 – 2024 ed è stato elaborato su dati consuntivati, il cosiddetto "MTR2", il cui calcolo viene fatto sulla base "N-2" che indica i due anni precedenti al redigendo Pef, dunque per quello 2022-2024 ci si basa su dati consuntivati del 2020. Pertanto, spiega, la proposta in discussione nell'odierna seduta non riguarda i costi che realmente il Comune sosterrà nell'anno 2023. Aggiunge che l'ARERA indica che partendo dal costo dei due anni precedenti, nel caso di Favara del 2020, si deve fare un programma quadriennale che per ogni anno prevede un adeguamento al massimo del 2%. Dice che nel caso di Favara è stato previsto lo 0,4%, che, tuttavia, non indica il costo reale che il Comune sosterrà (per la relativa annualità). Osserva che paradossalmente, qualora il Comune per l'anno 2022 avesse raggiunto la quota virtuosa del 100% di raccolta differenziata, nell'odierna seduta si sarebbe ugualmente votata la tariffazione attualmente in esame, poiché occorre coprire il costo stimato riportato nel Pef approvato. Spiega che gli eventuali benefici derivanti dal lavoro dell'amministrazione in carica si potrebbero valutare nella prima finestra temporale utile per chiedere una revisione, cioè il 2024, dopo due anni, motivando adeguatamente la richiesta all'autorità per intervenuti rilevanti scostamenti in eccesso o in diminuzione rispetto alla "fotografia" dell'anno 2020. Osserva che, oltretutto, ci si sta confrontando con un momento storico particolare, con elevato tasso di inflazione ed aumento del costo dei servizi, come energia, carburante, ecc., che incidono molto. Ribadisce che non si sta facendo il calcolo del reale costo del servizio, ma si tratta di un calcolo stimato nel Pef, che viene elaborato secondo una normativa ben precisa dalla

SRR e vagliato dall'ARERA, che ne stabilisce le regole generali.

Durante il superiore intervento, alle ore 20:00, sono entrati in aula l'assessore A. Morreale ed il Vice Sindaco A. Liotta.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi interviene per porre una domanda all'assessore Vaccaro e gli chiede a cosa si riferisce durante la seduta di approvazione del Pef quando aveva affermato che l'incremento era solo previsionale e che lavorando bene si sarebbe potuto ridurlo.

L'assessore Vaccaro afferma che i dati su cui l'attuale amministrazione ha iniziato ad incidere sono quelli del 2022 e ribadisce che consuntivando tali dati si potrebbe vedere se ci sono i presupposti per abbattere questo adeguamento, chiedendo una revisione del Pef nel 2024. Dice che occorre comprendere il meccanismo per la determinazione delle tariffe. Aggiunge che molti comuni, soprattutto del Nord, alla luce dell'aumento dei costi, hanno chiesto all'ARERA di poter rivedere in aumento il proprio Pef elaborato lo scorso anno ma l'Autorità non ha concesso l'autorizzazione.

Relativamente al problema dell'evasione, dice che non incide poiché la previsione viene fatta sulla base del 100% di utenze paganti.

Il consigliere Virone chiesta la parola, interviene dicendo che anche se non ha redatto il Pef, l'amministrazione dovrebbe conoscere le voci che lo compongono. Dice che ha fatto delle domande ben precise e che vuole sapere se l'amministrazione nella seduta corrente è in grado di fornire i numeri. Osserva che si sta trattando un adeguamento in aumento e quindi se è possibile voleva una risposta. Chiede se l'amministrazione abbia contezza dei ricavi della differenziata per l'anno 2022 e per i primi quattro mesi del 2023, perché ritiene che vi sia poca chiarezza e che invece siano dei numeri importanti per capire se ci sarà un aumento dei costi.,

L'assessore Vaccaro chiede se il consigliere si riferisca a quello che si ricava dal conferimento.

Il consigliere Virone afferma che sta chiedendo il valore del ricavo complessivo della differenziata del predetto periodo.

Il consigliere Bellavia interviene osservando che il consigliere Virone, data la carica che riveste, ha diritto di richiedere tutti i dati agli uffici comunali.

Il consigliere Virone afferma che non si tratta di dati da verificare ma di dati che l'amministrazione deve conoscere. Dice che tutta la città conosce il costo della spazzatura e che, a fronte di questi costi devono essere resi noti anche i ricavi.

Il consigliere Bellavia interviene precisando che lui, essendo interessato a dei dati, li ha richiesti ed acquisiti dagli uffici e non ha preteso di conoscerli dall'amministrazione.

Il consigliere Virone puntualizza che ha verificato i dati ma che voleva confrontarli e sapere se sono inseriti tutti oppure in percentuale nel Pef.

L'assessore Vaccaro continua il proprio intervento ribadendo che i numeri richiesti sono ininfluenti per il dibattito sull'argomento della seduta, poiché le tariffe del 2023 sono stimate sui costi del 2020, come da Pef.

Sul fronte dell'evasione afferma che l'attuale amministrazione sta ottenendo dei numeri inequivocabili e spiega che da 1.800.000 euro recuperati nella precedente amministrazione si è passati lo scorso anno, ad incassare circa 4.200.000 euro, coprendo quasi il 60% del costo del servizio.

Ribadisce che pensa che la discussione abbia carattere strumentale, poiché i consiglieri pongono le domande ma non rimangono ad ascoltare le risposte.

Conclude ricordando che approvare le tariffe è un obbligo di legge, che andava fatto entro il 30 aprile e che vi è stata una proroga al 31 maggio.

Il Consigliere Cucchiara interviene e si dice indignato perché i colleghi pongono delle domande ed abbandonano l'aula. Peraltro, dice, parlano di aumento senza documentarlo, spiega che si ha aumento quando vi è un aumento di personale e/o di servizi. Chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi procede alla verifica del numero legale per appello nominale, dal quale risultano essere:

consiglieri presenti n. 9: Fanara, Castronovo, Nobile, Zambito, Sorce, Bellavia, Cucchiara, Airò Farulla, Mignemi.

consiglieri assenti n. 15: Lentini, Bacchi, Maglio, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Lombardo, Vullo, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Montaperto.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi constatata la mancanza di numero legale, alle ore 20:17 rinvia la seduta di un ora; si rientra alle 21:17.

Alle 21:17 riprendono i lavori e il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi procede con l'appello nominale dal quale risultano essere:

consiglieri presenti n. 9: Fanara, Castronovo, Bacchi, Nobile, Milazzo, Bellavia, Cucchiara, Airò Farulla, Mignemi.

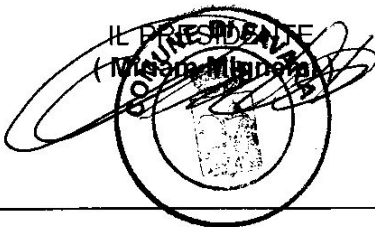
consiglieri assenti n. 15: Lentini, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo , Pitruzzella, Agnello, Nipo, Sorce, Lombardo, Vullo, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Montaperto.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott.ssa Miriam Mignemi constatata la mancanza di numero legale, alle ore 21:22 scioglie la seduta e la rinvia alle 24 ore.

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott. Claudia Fanara, con la supervisione del Segretario Generale

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Salvatore Fanara)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

9 GIU 2023

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
.....al.....
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18
giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della
presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che
durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO

.....